



Per VENERDI' 10 MARZO 2017 venerdì della prima settimana di quaresima

VANGELO Mt. 5,20-26

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai"; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!».*

Forte e deciso è l'invito di Gesù all'amore.  
E l'amore che propone va al di là della legge,  
non si può misurare o contenere.  
I giudizi e i pregiudizi che rovinano i nostri rapporti  
non ci permettono di cogliere quello sforzo di bene  
che può esserci nell'altro.  
Ecco perché Gesù richiede la riconciliazione  
prima di ogni gesto di culto e di preghiera:  
è difficile rivolgersi a Dio in pace  
quando non c'è pace con il fratello.  
E questa pace non è una benevola sospensione dei contrasti,  
ma un processo di riconciliazione.  
Non basta far finta di niente:  
occorre offrire parole e gesti di pace,  
imparare a camminare insieme come credenti,  
come persone, che condividono la stessa fede.

*O Padre, grazie alla misericordia che ci doni  
possiamo a nostra volta trovare percorsi e spazi di riconciliazione.  
Rendici per tutte le persone che incontriamo  
segni de tuo amore;  
un amore che non si accontenta e che non si pone limiti,  
un amore che ha il coraggio di "esagerare" del donarsi,  
un amore che sa sempre incontrare negli altri la persona di Cristo,  
un amore che ha come ideale il donare la propria vita.*

Buona giornata e buon cammino di quaresima.  
Con affetto.  
Don Sandro